



## AUTUNNALI SQUADRE MISTE - FASE NAZIONALE

Salsomaggiore 17-20 novembre 2005

### BOLLETTINO I

Giovedì 17 novembre 2005

Direttore: Gianluca Frola      Redattore Capo: Alberto Benetti  
Redazione: Franco Crosta; Nicola Di Stefano; Carmela Franco; Carlo Grasso; Mauro Saglia  
Distribuzione: Gabriele Fornari; Gabriele Grognardi

# COSI' NESSUNO MAI

In questi ultimi anni più di una volta il primo Editoriale di questi Campionati Misti d'Autunno è stato per lo più dedicato alle imprese compiute dalla nostra nazionale Open che spesso, tra la fine di Ottobre e i primi di Novembre, si è resa protagonista di imprese che sono già nella Storia del Bridge. Nelle ultime due occasioni si è parlato di una Bermuda Bowl, quella di Montecarlo, persa per un punto nel modo che tutti ricorderete e della sfolgorante vittoria alla Olimpiadi di Istanbul.

Quest'anno si torna a parlare di Bermuda Bowl, di quel Campionato del Mondo a squadre che, dal 1975, la Nazionale italiana non riusciva a far suo.



I CAMPIONI A SQUADRE MISTE 2004:  
CANESI - Bridgerama Milano

Bene, come tutti già saprete, la più prestigiosa coppa del bridge mondiale è ora di nuovo in mani italiane. Lo è per merito di sei Campioni inimitabili: Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Fulvio Fantoni, Lorenzo Lauria, Claudio Nunes e Alfredo Versace.

Di loro, in tutto il mondo, si è detto e scritto tutto il meglio possibile ed io non saprei proprio cos'altro aggiungere tranne che, oltre ad una squadra di fenomeni, l'Italia può vantare una squadra di Uomini che, per i loro comportamenti, il loro modo di essere, la loro serietà professionale, meritano in pieno tutti i successi che stanno ottenendo.

E mai come stavolta, posso garantirvelo avendo vissuto questa meravigliosa avventura a strettissimo contatto con la squadra, mai come stavolta il merito di questo successo va, in egual misura rispetto ai giocatori, al Capitano della squadra: a Maria Teresa Lavazza che è sempre riuscita ad essere vicina ai giocatori e ad aiutarli in modo determinante a superare quei momenti di difficoltà psicologica che sempre, anche in una cavalcata trionfale come questa, possono verificarsi. Il Capitano è sempre riuscito a creare intorno ai suoi ragazzi, o a ricreare quando qualcosa non andava, un'atmosfera che ha loro consentito di esprimersi ai massimi livelli.

Ai magnifici sei, al Capitano e all'impagabile Massimo, un grazie di cuore da parte di tutti noi.

# Fornaciari

## Vini dal 1899

Non credo che un esperto riuscirebbe a farlo, io, che esperto proprio non sono, neanche provo a *cercare su Internet* qualche dato che possa certificare quanto sto per affermare: MAI, IN NESSUN ALTRO SPORT, UNA NAZIONE E' RIUSCITA A DOMINARE LA SCENA MONDIALE COME L'ITALIA DEL BRIDGE.

Non posso dimostrarlo dati alla mano, dicevo, ma ad uno che, come me, segue lo Sport, soprattutto da un punto di vista *storico*, da quasi mezzo secolo, non viene in mente nessun altro fenomeno di predominio sportivo lontanamente paragonabile a questo. E questo dato di fatto **DEVE** costituire un patrimonio che nessuno può o deve permettersi di gettare al vento. Il bridge non ha armi per poter competere con altre discipline sportive, dal punto di vista dello spettacolo puro, per ragioni che sono evidenti a tutti. Cercare quindi di conquistare il nostro spazio provando a contenderlo ad altre discipline su questo piano è tanto stupido quanto inutile. Il bridge, soprattutto quello italiano, può e deve cercare di *tornare all'antico*, ovvero di vivere e di espandersi ridando alla gente quello che ormai nessuno riesce più a dare, quello di cui tanti, i giovani per primi, ricominciano a sentire la mancanza e quello che gli altri sport stanno, a mio giudizio in modo colpevole e, alla lunga, suicida, trascurando: il Mito, la Leggenda, la Favola.

Nessun altro, dicevo, come noi italiani, ha in mano tutte le atout per puntare su questo: non farlo sarebbe masochistico.

Non mi stancherò mai di ripeterlo: il giorno in cui il nostro sport si ridurrà *solamente* a decidere se girare una figurina di cartone con disegni neri rotondeggianti piuttosto che una con disegni rossi a punta, su un tavolo verde, per noi sarà la fine.

Noi abbiamo Miti e Leggende da *vendere*. Facciamolo in modo intelligente.

Abbiamo un patrimonio che nessun'altra nazione al mondo ha mai avuto e avrà mai in futuro, usiamolo per il bene del bridge.

Oltre che per il fatto che sono assolutamente convinto che parlare di queste cose sia di *vitale importanza per tutti noi*, l'altro motivo per cui mi dilungo su altri argomenti, prima di arrivare a quello di più stretta attualità, è quello che, data l'attuale formula dei Campionati, è davvero impresa ardua fare dei pronostici sui possibili vincitori degli stessi. Soprattutto quando si parla di Campionati Misti dove non esistono delle squadre, tipo Angelini e Lavazza nell'Open, che sono una spanna al di sopra di tutte le altre. Comunque...proviamoci!

Qui sono veramente tante le squadre, anche di seconda e terza divisione, con legittime aspirazioni di vittoria. Per quelle che partono dalla terza divisione, ovviamente, si tratta prima di vincere la lotteria del danesone e quindi è davvero impossibile pensare ad una possibile vincitrice piuttosto che all'altra. Tra le squadre di seconda si fanno notare Genova Rossi e Reggio Fornaciari a mio avviso di un qualcosa superiori a tutte le altre. Tra quelle di prima le più attrezzate sembrano essere Messina Ferlazzo e Roma Capriata, squadre composte da gente abituata, soprattutto nel misto, a vincere spesso e volentieri. Dalle quattro citate dovrebbe venir fuori la vincitrice di questi Campionati. Se poi gli stessi dovessero essere appannaggio di una squadra più o meno squadra-sorpresa, vorrà dire che, ancora una volta, i miei pronostici sono andati a...

Ma la cosa, tengo a tranquillizzare i pochi che dovessero preoccuparsi per questo, non mi farà certo perdere il sonno, tanto...sempre CAMPIONI DEL MONDO SIAMO.

## Programma di oggi

### Tutte le Divisioni

10.30 - 15.30	conferma iscrizioni
15.40	riunione dei capitani
16.00	1° incontro
18.15	2° incontro
22.00	3° incontro